

La Parola... pregata

Da molti Paolo viene presentato come uomo combattivo che sa maneggiare la spada della parola... La verità che aveva sperimentato nell'incontro con il Risorto ben meritava per lui la lotta, la persecuzione, la sofferenza.

Ma ciò che lo motivava nel più profondo era l'essere amato da Gesù Cristo e il desiderio di trasmettere ad altri questo amore. Paolo era uno capace di amare, e tutto il suo operare e soffrire si spiega solo a partire da questo centro...

L'Eucaristia... si fonda nel sacrificio di Gesù per noi, è nata dalla sofferenza dell'amore, che nella Croce ha trovato il suo culmine. Di questo amore che si dona noi viviamo. Esso ci dà il coraggio e la forza di soffrire con Cristo e per Lui in questo mondo.

Benedetto XVI

(Dall'omelia di apertura dell'Anno Paolino)

Pregiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

A San Paolo Apostolo

*O santo Apostolo,
che con la tua dottrina e la tua carità
hai ammaestrato il mondo intero,
volgi benigno lo sguardo sopra di noi,
tuoi figli e discepoli.*

*Tutto aspettiamo dalla tua preghiera
presso il Maestro divino
e presso Maria, Regina degli Apostoli.*

*Fa', o Dottore delle genti, che viviamo di fede,
che ci salviamo per la speranza,
che sola regni in noi la carità.*



*Ottienici, o Vaso di elezione,
docile corrispondenza alla grazia divina,
affinché essa in noi non rimanga infruttuosa.*

*Fa' che possiamo sempre meglio conoscerti,
amarti, imitarti: che siamo le membra vive
della Chiesa, corpo mistico di Gesù Cristo.*

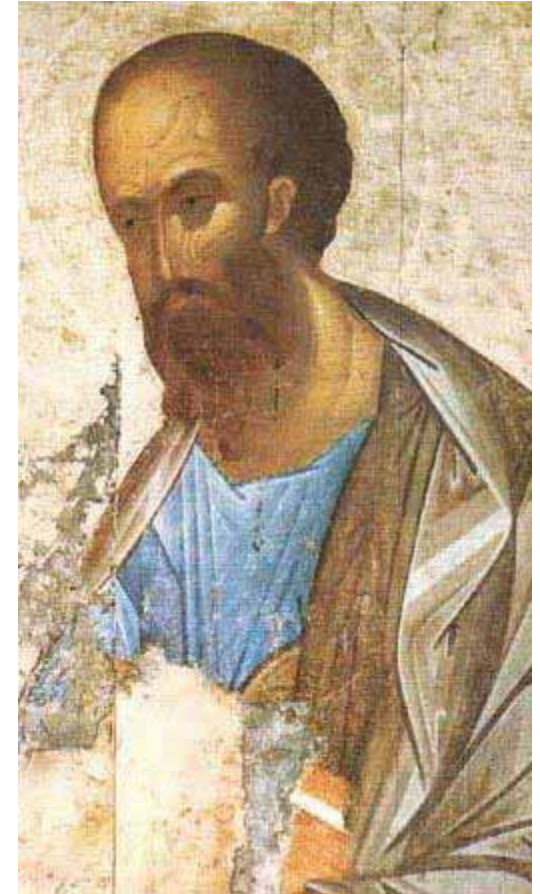
Suscita molti e santi apostoli.

Passi sul mondo il caldo soffio della vera carità.

*Fa' che tutti conoscano e glorifichino Iddio
e il Maestro divino, Via e Verità e Vita.*

Beato G. Alberione

Pregiamo insieme per le vocazioni



GIUGNO 2009

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

O Santo Spirito,
Amore vivo in cui il Padre e il Figlio
si amano l'un l'altro,
tu sei la fonte dell'amore divino
che zampilla nei nostri cuori.

O Spirito della vita,
sei tu che ci fai risorgere
dalla morte del peccato
alla vita nuova dei figli di Dio.

Fammi la grazia, ti prego,
di passare dall'idolatria delle creature
all'amore puro del Creatore:
accresci in me la fede,
la speranza e l'amore.

O Spirito di santità, solo da te
viene quanto di buono io possiedo:
il fuoco divino
che hai acceso nel mio cuore,
mi apra all'incontro
con il Padre nella preghiera.

O Santo Spirito,
il tuo amore è infinitamente più prezioso
di tutti i tesori del mondo:
per me è la vita. Amen!

J. H. Newman

Dalla Sacra Scrittura

“Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede”.

(Fil 3, 8-9)

Passo parallelo

1) *“San Paolo fu vas electionis et doctori gentium: Vaso eletto, cioè scelto, ove lo Spirito Santo raccolse versando tutti i migliori doni: una fede incrollabile, una speranza fermissima, una carità ardentissima, una scienza altissima... Fu miracolo continuato il suo apostolato nel modo, nelle circostanze, nelle conversioni...”*

2) *Che fa: Dal cielo è potentissimo, come fu sulla terra molto santo; otterrà fino alla fine dei secoli scienza, castità, apostoli; egli è in modo speciale per tre grazie: l'ardore, le conversioni, l'apostolato.*

3) *Dobbiamo: Leggerlo... pregarlo... imitarlo...”*

(D. F. 96)

Considerazioni

Il quadro di un autore moderno presenta il Padre mentre offre e sostiene il Figlio morente sulla croce e, in primo piano, S. Paolo. Tutti e tre i volti si rassomigliano tantissimo, pur nelle caratteristiche proprie di ciascuno.

Cristo rivela il volto di Dio e S. Paolo quello del Signore Gesù, potendo affermare: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”.

Sulla via di Damasco, Gesù ha capovolto la vita di Paolo, che ha perseverato nonostante fatiche, incomprensioni, sofferenze e prigionie.

S. Paolo ha intuito l'amore di Dio per lui e ha cercato di scendere sempre più in profondità nella conoscenza di Cristo, che rivela il volto del Padre misericordioso e ci dona lo Spirito.

Non è il mio sforzo che mi procura la salvezza: la vita eterna mi è data gratuitamente e sono chiamata ad entrarvi con semplicità già ora, demolendo, in fondo, l'idea di un culto da rendere a Dio basato solo sulla mia buona volontà.

Andare verso Colui che mi capovolge la vita, mi fa uscire da me stessa, mi fa mettere al centro Lui nelle cose piccole, nelle gioie semplici, nell'incontro quotidiano con la Sua Parola ed il Suo Corpo e nell'ordinarietà dei rapporti con le persone alle quali sono inviata.

